PROGRAMMMA di LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 3° D

A.S.2018-19

Testo : **Luperini-Cataldi, Il nuovo la scrittura e l'interpretazione** voll. 1-2 e ulteriori sussidi didattici messi a disposizione dall'insegnante

Docente prof.ssa Luisa Nieri

Ripasso della prima parte relativa alle Origini svolta nello scorso a.s.: 1° parte, società feudale e Medioevo latino; l'affermazione dei volgari romanzi, la società cortese e la nascita delle letterature europee; il concetto di cortesia e Andrea Cappellano; la Chanson de roland e il romanzo cortese; la poesia provenzale ee i suoi autori: ciascun argomento è accompagnato dai testi letti e analizzati nello scorso a.s. (sul testo attuale ppg.4-62); approfondimenti: la donna (pgg.66-67) e il cavaliere (pg. 68-69); 2° parte,l'affermazione della civiltà comunale; la nascita della borghesia mercantile (pgg. 76-94);dalla lirica provenzale alla Scuola Siciliana ai poeti siculo- Toscani (pgg.140-160): ciascun argomento accompagnato dai testi letti e analizzati nello scorso a.s.

VOL1.

N.B.: TUTTI I TESTI SI INTENDONO ACCOMPAGNATI DALLE ANALISI E DALLE ATTIVITA' PREVISTE DAL LIBRO DI TESTO

La letteratura religiosa: i movimenti religiosi, domenicani e francescani; la LAUDA; **Francesco di** Assisi, T2: laudes creaturarum o cantico di frate Sole; **Jacopone da Todi**, T4: Donna de Paradiso; T5: O Segnor per cortesia (pgg. 100-130)

Il "Dolce stil novo"; Guido Guinizzelli, T5: al cor gentile rempaira sempre amore; Guido Cavalcanti; mappa concettuale (pgg. 161-184)

La poesia "comica": Rustico Filippi, Cecco Angiolieri, Folgòre da San Gimignano, T2: Oi dolce mio marito..; T4: Becchin'amor…; T5: S'i fossi foco…; T6; T7: Cortesia, cortesia….; mappa (pgg.194-211)

La prosa: appunti dettati; IL" Milione" di Marco Polo, T3: il palazzo del gran Khan; Dino Compagni; la narrativa e la novellistica; il" Novellino": T2 :Una bella novella d'amore.

Dante Alighieri: le principali informazioni sulla vita;la "Vita nuova" , contenuto; T1, T2, T6 (tanto gentile..)T7,T9 , cap. XLII.; le Rime : T10; il Convivio; il De vulgari eloquentia; la Monàrchia , T17.; dalle Epistulae " Lettera a Cangrande della Scala"(fotocopia).

GIOVANNI BOCCACCIO, la vita, le opere , la poetica e il suo pensiero. Prima e dopo il Decameron; i rapporti con i modelli precedenti (Novellino); ***il Decameron:*** *Proemio e introduzione ; ser Ciappelletto, Andreuccio da perugia, tancredi e Ghismunda, Lisabetta da Messina, Frate Cipolla, Federigo degli Alberighi, Calandrino e l'elitropia,Chichibio e la gru.* Il rapporto con le donne , la

classe borghese e dei commercianti; industria e fortuna. La struttura dell'opera, narratore e punto di vista; la lingua.

FRANCESCO PETRARCA :la vita e le opere; opere in latino e in volgare; "l'umanesimo " di P.; differenza fra Umanesimo di P. e di Boccaccio; l'Epistolario : *l'ascesa al monte Ventoso;* il Secretum, *L'accidia e l'amore per Laura;* **il Canzoniere:** *Voi ch'ascoltate…; Solo e pensoso….; Erano i capei d'oro…; Chiare, fresche dolci acque…; La vita fugge….; Pace non trovo…*

VOL. 2.

IL QUATTROCENTO E L'UMANESIMO. Principi fondamentali ; la riscoperta dell'uomo; antropocentrismo; il principio di imitazione e la riscoperta dei classici; l'edonismo ; le prospettive storiografiche; il problema della lingua : latino o volgare?; l'importanza della stampa; l'importanza delle nuove scoperte; corti e accademie: i centri di produzione e diffusione della cultura; il neoplatonismo; gli autori : Leon Battista Alberti, Marsilio Ficino, Giovanni Pico della Mirandola, Lorenzo Valla, Poggio Bracciolini; un autore particolare: Leonardo da Vinci. *Testi:G.Pico della Mirandola*, *L'uomo al centro dell'universo, da De hominis dignitate*

Lorenzo de' Medici, biografia*; testo, Il trionfo di Bacco e Arianna da I canti carnascialeschi*; Angelo Poliziano e la sua opera; Jacopo Sannazzaro e il poema *Arcadia.*

IL POEMA EPICO-CAVALLERESCO : le origini del genere letterario e gli ante decedenti classici, medievali e popolari; la "degradazione " del genere: Luigi Pulci, *Morgante,* testo : Il ritratto di Morgante. La riproposta dei valori cavallereschi: Matteo Maria Boiardo,*Orlando innamorato,* testo: il proemio del poema; caratteri del poema e collegamenti con il contesto storico-culturale.

RINASCIMENTO: Umanesimo e Rinascimento, problemi di periodizzazione; i centri di produzione e diffusione della cultura; intellettuali, pubblico e lingua; il genere letterario per eccellenza: il trattato; i vari tipi di trattato e in particolare quelli sulla lingua, sull'amore e sulla vita cortigiana; Pietro Bembo, *Asolani (* il nuovo concetto di "amore") e le *Prose sulla volgar lingua;* Baldesar Castiglione, *Il cortegiano* (il concetto di "sprezzatura" e ancora sulla lingua); Giovanni della Casa, *Galateo.*

Il principio di imitazione e la poesia petrarchista: Pietro Bembo, *Crin d'oro crespo…;* Gaspara Stampa, *Voi ch'ascoltate in queste meste rime.*

Le correnti opposte: il rifiuto del sublime nella poesia lirica(Francesco Berni) e nel teatro (il teatro popolare e dialettale di Angelo Beolco detto Ruzante); la degradazione della trattatistica (Pietro Aretino); lo svuotamento dell'epica (Teofilo Folengo e il latino "maccheronico" del Baldus).

LUDOVICO ARIOSTO ; cenni biografici; le opere minori in particolare le Satire e il teatro. Importanza della Satira I e III . *Orlando furioso:* i personaggi principali e la storia in sintesi; i temi ; le tecniche narrative e il loro "senso"; il significato profondo del poema in relazione al contesto

storico- culturale; le fonti; la presenza del “magico”; testi : Il proemio I, 1-4; lettura di alcuni passi del c.I e delc. XXII, la follia di Orlando. Ariosto e Calvino: *Il cavaliere inesistente; l’Orlando furioso narrato da Calvino.*

NICCOLO’ MACHIAVELLI; cenni biografici; l’*Epistolario : lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre1513;* il pensiero politico e storiografico : i *Discorsi sulla prima deca di Tito Livio e il Principe: dedica, cap. 1, VI, VII, XV, XVIII,XXV.* Organizzazione del testo; finalità; lingua e modalità di esposizione. Concetti di virtù, fortuna, morale/amorale, politica, repubblica e principato, machiavellico/machiavelliano,” antiquo “ e moderno,”esperienzia e lezione”, la historia, realismo politico e la verità effettuale, il principio di imitazione, l’occasione e la forza, la duttilità.

La Mandragola : lettura autonoma o visione dell’opera teatrale; sintesi e considerazioni sull’opera in relazione al resto della produzione ed ai principi fondanti del pensiero machiavelliano.

Le figure di Ariosto e Machiavelli in relazione alla visione del mondo Rinascimentale.

Cenni su Guicciardini